



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

29/03/2014

Durante i lavori della VI Conferenza di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise, tenutasi il 10 dicembre 2007, le competenti parti sociali hanno manifestato interesse nei confronti del ri-progettato corso di studio, anche per i riscontri occupazionali che potrebbe garantire, nonché la partecipazione delle istituzioni stesse alle attività del medesimo corso attraverso stage e tirocini degli studenti.

Le parti sociali hanno inteso sviluppare ulteriormente un processo di confronto e di sviluppo con l'Università, per identificare e rafforzare le proposte e le opportunità formative e per meglio innescare sinergie tra realtà accademica, realtà amministrativa e tecnica degli enti locali, delle aziende e delle istituzioni.

Alla luce di quanto riportato le parti hanno espresso parere favorevole in merito alla ri-progettazione del presente corso di studio.

Si riportano di seguito le parti sociali invitate alla consultazione:

- Istituzioni pubbliche (assessorati regionale competenti per il settore agricolo ed ambientale)
- Enti pubblici (Agenzia Regionale Sviluppo ed Innovazione Agricoltura Molise, ARSIAM)
- Parco Scientifico e Tecnologico del Molise MoliseInnovazione
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- ARPA Molise
- Corpo Forestale dello Stato
- Associazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Confagricoltura)
- Federlegno
- Comunità Montane
- Camera di Commercio Industria ed Artigianato Campobasso ed Isernia
- Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise
- Accademia Italiana di Scienze Forestali
- Associazione nazionale laureati in discipline forestali (ALIFOR)
- Società Italiana di Ecologia Forestale e Selvicoltura (SISEF)
- WWF
- Legambiente



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2019

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali (Tavolo tecnico di Coordinamento dei Corsi di studio in Scienze Forestali e Ambientali), sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi.

Le consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, precedute dall'invio di materiale preparatorio, e che hanno riguardato l'offerta formativa del corso di studio, hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro. L'interesse delle competenti parti sociali per la struttura del

nuovo corso di studio era già stato manifestato durante i lavori della VI Conferenza di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise, tenutasi il 10 dicembre 2007. Sono stati valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori sia tradizionali sia innovativi d'interesse professionale e territoriale. Le parti sociali hanno inteso sviluppare ulteriormente un processo di confronto e di sviluppo con l'Università, per identificare e rafforzare le proposte e le opportunità formative, e per meglio innescare sinergie tra realtà accademica e amministrativa, e tecnica degli enti locali (in particolare delle aree interne), delle aziende e delle istituzioni.

Le parti sociali invitate alla consultazione e che hanno espresso parere favorevole in merito al corso di studio attuale sono: Istituzioni pubbliche (assessorato regionale competente per il settore agricolo e ambientale), Enti pubblici (Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca, ARSARP), Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, ARPA Molise, ex Corpo Forestale dello Stato (Carabinieri Forestali), Direzione Generale delle Foreste (MIPAAFT), Associazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Confagricoltura), Federlegno, Comunità Montane, Camera di Commercio Industria e Artigianato Campobasso e Isernia, Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, Accademia Italiana di Scienze Forestali, Associazione nazionale laureati in discipline forestali (ALIFOR), Società Italiana di Ecologia Forestale e Selvicoltura (SISEF), Associazione Italiana delle Società Scientifiche di Agraria (AISSA), WWF, Legambiente.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di studi in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali (STFA) caratterizza un profilo specialistico (Dottore Forestale Senior), culturale e professionale, ai fini della produzione legnosa sostenibile, della tutela delle risorse primarie acqua e suolo, della gestione delle aree protette, della valorizzazione dei prodotti tipici, nonché della protezione ambientale e civile, con riferimento alle condizioni fisico-ambientali e socio-economiche tipiche dell'ambiente agroforestale e montano.

funzione in un contesto di lavoro:

Il titolo di studio conseguito con la laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali consente:

- di svolgere funzione di direzione, amministrazione e gestione, oltre che di consulenza, di imprese, enti e strutture pubbliche e private, che operano nel settore della produzione e trasformazione dei prodotti legnosi e della pianificazione del territorio;
- di accedere direttamente al livello di dirigenza nella pubblica amministrazione;
- di svolgere attività di ricerca a livello avanzato presso gli istituti di ricerca di Ministeri (es. CREA), CNR, Università, enti pubblici e privati nazionali e internazionali;
- di accedere al Dottorato di ricerca e ai Master di II livello;
- di conseguire l'abilitazione per l'esercizio della professione di Dottore Forestale (Senior).

competenze associate alla funzione:

Il laureato opera a livello specialistico-tecnico su territori in pendio e sottoposti a tutela con capacità professionale nell'analisi, nel controllo e nel monitoraggio dell'ambiente agroforestale, degli ecosistemi agroforestali collinari e montani. Al termine del biennio, il laureato acquisisce competenze diagnostiche, relazionali e decisionali riguardanti la progettualità e l'operatività negli interventi ordinari e straordinari di gestione e manutenzione degli ecosistemi forestali, di pianificazione forestale polifunzionale, di protezione delle pendici, di restauro/ripristino ecologico-forestale, di pianificazione pastorale, di prevenzione degli incendi boschivi, di lotta alla desertificazione e all'erosione, di biomonitoraggio del suolo e delle acque, di controllo del deflusso delle acque e dei movimenti di massa, di promozione delle produzioni non-legnose, di indirizzo ecoturistico, nonché nella realizzazione di costruzioni e impianti di ingegneria naturalistica specifici per la difesa dei territori in pendio collinari e montani. Il laureato è inoltre preparato a collaborare con le Pubbliche Amministrazioni, con i Servizi Tecnici nazionali o locali deputati alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e alle produzioni agricole sostenibili, alla difesa del suolo e delle risorse locali, alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), alla manutenzione idraulico-forestale, alla Protezione Civile, alla Gestione delle Aree Protette e allo sviluppo turistico consapevole.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali potranno:

potrà operare nei settori di propria competenza con azioni di consulenza privata;

potrà assumere funzioni di responsabilità per progetti di gestione forestale, valorizzazione del territorio agro-forestale, recupero ambientale, e conservazione delle risorse naturali nelle istituzioni pubbliche e private;

potrà svolgere funzioni di coordinamento nelle istituzioni pubbliche e private;

potrà operare, in qualità di funzionario o dirigente, presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: i Ministeri, le Regioni, le Agenzie di Protezione Ambientale, le Amministrazioni locali e territoriali (Parchi e Riserve, Province, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica) i Comuni, le agenzie delle Nazioni Unite e ONG con competenze nel settore forestale e della cooperazione allo sviluppo, la FAO, le altre agenzie e ONG internazionali con competenze nel settore della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, le Società di professionisti specializzate nella progettazione forestale e ambientale, delle infrastrutture verdi urbane, e presso Società ed Enti che si occupano di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libera professionale il laureato magistrale in STFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione A - settore Agronomo e Forestale.

I laureati magistrali in STFA possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di ufficiali dell'ex Corpo Forestale dello Stato e di altri Corpi di Polizia Ambientale.

Il laureato magistrale in STFA può inoltre trovare sbocco lavorativo nelle istituzioni scolastiche di secondo grado.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/05/2017

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in STFA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea, o di titolo equipollente conseguito all'estero, in possesso dei seguenti requisiti curriculari: aver acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 6 CFU in ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: AGR/05, AGR/01 e AGR/13 o AGR/14, per un totale di 24 CFU; almeno tre insegnamenti tra i seguenti settori scientifico-disciplinari o di settori a essi affini (per un totale di 24 CFU): BIO/03, AGR/02/19, AGR/05, AGR/06, AGR/08, AGR/09, AGR/10, AGR/11/12

Nel caso di titoli di studio esteri si utilizzerà un criterio di equivalenza disciplinare.

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Sarà valutata la preparazione individuale nelle aree di conoscenza specifiche ritenute propedeutiche per l'accesso al corso (Ecologia forestale e selvicoltura, Economia forestale, estimo forestale o legislazione forestale, Scienza del suolo).

Inoltre, è richiesto un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua Inglese, certificato da istituzioni universitarie e/o altre istituzioni abilitate al rilascio di certificazioni internazionali equivalenti, secondo quanto riportato di seguito: TOEFL > 87; IELTS > 5.5; City and Guilds (PITMAN) > IESOL B2 communicator; Cambridge ESOL > FCE; Trinity College London > ISE II; British Institute > ESOL B2. Certificazioni diverse potranno essere valutate dalla commissione in fase di ammissione. In assenza di una certificazione attestante un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua inglese, la preparazione individuale sarà verificata in fase di ammissione con il superamento di un test che si svolgerà presso la sede di Campobasso.

In ogni caso l'ammissione al Corso di studio richiede una valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale, per il possesso di conoscenze e competenze adeguate, tali da fare seguire proficuamente i vari insegnamenti, tra le altre in particolare:

- la conoscenza delle principali tecniche selvicolturali ed agronomiche di montagna;
- la consapevolezza dei processi della filiera foresta-legno e delle utilizzazioni forestali;
- il possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere il significato e le implicazioni delle basilari operazioni di pianificazione ambientale;
- la consapevolezza della complementarità delle nozioni acquisite nelle diverse aree disciplinari, eco-biologiche e tecniche, per la gestione sostenibile del territorio montano e degli ecosistemi naturali e seminaturali;
- l'abilità nell'uso proficuo di tecniche analitiche ed empiriche per la caratterizzazione degli ambienti agro-forestali e delle aree protette;
- la familiarità con le principali teorie economiche, dell'offerta, della domanda, della produzione, degli scambi e delle stime;
- la conoscenza e la capacità di interpretazione delle principali norme di legge, regolamenti comunitari e convenzioni internazionali, in campo forestale ed ambientale;
- la comprensione di concetti e metodi della trasformazione dell'industria del legno, e la capacità di operare nell'ambito dei sistemi di certificazione secondo le normative nazionali e internazionali.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

30/05/2019

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in STFA, il candidato/a studente dovrà presentare una domanda di pre-iscrizione indicando oltre alle sue generalità, gli studi universitari pregressi con particolare riguardo ai titoli conseguiti e agli esami sostenuti nel corso della sua carriera con esito positivo.

I requisiti curriculari di accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sono riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Per essere ammessi al corso di studio in STFA occorre avere un titolo di laurea conseguito nella classe L-25 o della classe di laurea dei previgenti ordinamenti L-20. I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione sono quelli propri dei laureati delle classi L-25 e L-20, con laurea in Scienze Forestali e Ambientali. I laureati di altri corsi e di altre classi, anche conseguiti all'estero, possono accedere alla laurea magistrale dopo una verifica da parte di un'apposita commissione dell'adeguatezza della preparazione personale, secondo le modalità stabilite dal Dipartimento e riportate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Sarà valutata la preparazione individuale nelle aree di conoscenza specifiche ritenute propedeutiche per l'accesso al corso (Ecologia forestale e selvicoltura, Economia, estimo forestale o legislazione forestale, Scienza del suolo).

Nel caso di titoli di studio esteri si utilizzerà un criterio di equivalenza disciplinare.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

28/04/2017

La Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali (STFA) è conseguibile con il Corso di studi Interfacoltà proposto tra il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti ed il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università degli studi del Molise. Essa caratterizza un profilo specialistico, culturale e professionale, ai fini delle produzioni forestali e montane sostenibili, legnose e non, della tutela delle risorse primarie acqua e suolo, della programmazione e gestione delle aree protette, della conservazione della biodiversità, della valorizzazione dei prodotti

tipici, nonché della protezione ambientale e civile, con riferimento alle condizioni fisico-ambientali e socio-economiche tipiche dell'ambiente forestale e montano. La Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali s'intende ulteriormente formativa, oltre che ai fini della professione nel settore forestale, anche per gli scopi previsti dalle leggi vigenti in difesa dell'ambiente, pianificazione territoriale, monitoraggio dei sistemi naturali e seminaturali.

Il laureato magistrale opera a livello specialistico e tecnico anche su territori in pendio e sottoposti a differenti regimi di tutela con capacità professionale nell'analisi, nel controllo e nel monitoraggio degli sistemi agrari, forestali, seminaturali, collinari e montani. Al termine del biennio, le sue competenze diagnostiche, relazionali e decisionali riguardano la progettualità e l'operatività negli interventi ordinari e straordinari di gestione e manutenzione degli ecosistemi forestali, di eco-certificazione dei prodotti e dei processi di pianificazione forestale polifunzionale, di protezione delle pendici, di restauro/ripristino/riqualificazione ecologico-forestale, di pianificazione pastorale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, di lotta alla desertificazione e all'erosione, di biomonitoraggio del suolo e delle acque, di controllo del deflusso idrico e dei movimenti di massa, di promozione delle produzioni non-legnose, d'indirizzo ecoturistico, nonché nella realizzazione di costruzioni ed impianti d'ingegneria naturalistica e sistemazioni montane specifiche per la difesa dei territori. E' in grado di operare per la conservazione della biodiversità, la progettazione degli interventi nei sistemi forestali, la loro gestione e pianificazione, il miglioramento e la protezione delle risorse ambientali e naturali, la loro messa a produzione il mantenimento e la tutela della biodiversità florofaunistica, anche con riferimento specifico alle aree naturali protette e ai loro meccanismi di governance, nonché di pianificare i siti natura 2000, parchi e riserve di livello nazionale, regionale o locale o di gestire e mettere a punto le reti ecologiche territoriali. Il laureato è inoltre preparato a collaborare con le Pubbliche Amministrazioni, con i Servizi Tecnici nazionali o locali deputati alla tutela dell'ambiente ed alle produzioni sostenibili, alla difesa del suolo e delle risorse locali, alla VIA-VI-VAS, alla manutenzione idraulico-forestale, alla Protezione Civile, ed allo sviluppo turistico compatibile e consapevole.

Il corso è organizzato su 2 curricula: quello tradizionale in italiano, e il curriculum in inglese, sviluppato in sinergia con l'Università della Tuscia, allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse.

Il curriculum Gestione dell'Ambiente Forestale e Montano, in italiano, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale, in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato e aperto alle relazioni internazionali. Gli insegnamenti sono impartiti presso l'Università degli Studi del Molise. Anche le attività per la tesi sono realizzate presso i laboratori e le aree sperimentali dell'Università degli Studi del Molise. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali svolge attività di pianificazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione riguardo alle attività dell'ambiente forestale e del territorio montano. Obiettivo fondamentale della sua attività è la gestione di funzioni professionali finalizzate al miglioramento costante delle forme di management ambientale in senso qualitativo e produttivo, nella garanzia della sostenibilità e dell'eco-compatibilità delle attività forestali polifunzionali, recependo e proponendo le innovazioni relative alle diverse attività professionali del settore. La sua attività professionale si svolge prevalentemente in ambito di distretti forestali e di montagna, nelle aree protette, e in tutte le aziende collegate al complesso dei prodotti legnosi e non-legnosi, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, e in quelli che svolgono indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agro-forestali, negli enti di formazione, negli uffici studi e nella libera professione.

In particolare, il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali, al termine degli studi:

• possiede una solida preparazione di base, una capacità d'apprendimento che consente un aggiornamento continuo auto-diretto o autonomo e una buona padronanza del metodo scientifico, tali da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca o studio, relativi al management delle risorse dell'ambiente forestale e del territorio montano;

• è in grado di integrare le conoscenze e di formulare giudizi sulle diverse situazioni di contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire la complessità degli interventi per migliorare la qualità dell'ambiente e l'efficienza della produzione forestale e d'ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità;

• ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, chiara e priva di ambiguità relativamente a conoscenze, conclusioni e ratio ad esse sottese, al lavoro di gruppo multidisciplinare anche di livello internazionale e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico;

• è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari;

• possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica;

• può approfondire gli aspetti scientifici della ricerca di base e della ricerca applicata.

Il curriculum Mountain Forests and Landscapes, in lingua inglese, è orientato allo sviluppo delle competenze necessarie per la pianificazione di larga scala dei territori montani, al fine di preservarne il paesaggio e favorirne lo sviluppo sostenibile. Gli insegnamenti del primo anno sono impartiti presso la l'Università degli Studi del Molise, mentre quelli del secondo anno nella sede di Viterbo. Per lo svolgimento delle attività per la tesi, gli studenti potranno frequentare i laboratori e aree sperimentali della sede di Pesche (IS) e Cambobasso, per l'Università del Molise, e di Viterbo, per l'Università della Toscana.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali in STFA (acronimo del corso in italiano) hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali e forestali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile, delle produzioni agroforestali, della pianificazione ecologica del territorio montano e delle aree interne, della conservazione della biodiversità, degli habitat, e del suolo.

In particolare, i laureati magistrali in STFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, in contesti rurali, montani e delle aree interne. A tal fine, i laureati magistrali hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici d'indagine nei settori: bio-ecologici, delle tecniche di rilevamento e pianificazione territoriale e della gestione degli ecosistemi forestali e agroforestali, dell'industria del legno, e delle filiere non legnose e dei prodotti tipici delle aree interne.

Approfondimenti a carattere seminariale su temi specialistici, con esperti esterni o proposti dagli studenti stessi dall'analisi della letteratura internazionale tecnico-scientifica, amplieranno il quadro di conoscenze sviluppato dalla classe in un ambiente collaborativo e dinamico. Le attività di laboratorio, serviranno a far conoscere gli strumenti utilizzati per l'analisi dei sistemi forestali e delle risorse naturali al fine di una loro corretta gestione/conservazione e valorizzazione. Le visite in esterno, condotte con la guida di un docente, serviranno a far confrontare gli studenti con i gestori e con gli esperti di settore al fine di comprendere in una dimensione applicativa le conoscenze specialistiche acquisite con lo studio.

Le conoscenze e le capacità di comprensione si conseguono mediante lezioni frontali e studio di testi consigliati italiani e stranieri. Strumenti didattici di verifica sono: le prove in itinere e gli esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti.

Capacità di

I laureati magistrali in STFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali e agroforestali, in ambiente montano e delle aree interne. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale, gli studenti saranno in grado: di applicare metodologie complesse per l'analisi, il monitoraggio e la pianificazione dei sistemi forestali e agroforestali; di predisporre progetti di recupero ambientale e dei sistemi di controllo idrologico utili a ridurre i fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico; di definire e attivare piani per il monitoraggio della biodiversità animale, vegetale e territoriale, dello sviluppo di disturbi biotici e abiotici; di applicare metodologie innovative per l'analisi e la pianificazione della gestione dei sistemi forestali a scala territoriale, di comprensori forestali e di aree forestali nelle aree interne e montane; di definire e attivare strategie e piani per la valorizzazione delle risorse forestali, e per lo sviluppo economico e sociale basati sulla gestione sostenibile delle risorse forestali-ambientali e dei prodotti legnosi e non-legnosi del bosco.

**applicare
conoscenza e
comprensione**

I laureati magistrali in STFA avranno, inoltre, capacità di supportare lo sviluppo di attività di sperimentazione e ricerca, così come sviluppare progetti di divulgazione e formazione ambientale, in particolare sui sistemi forestali nelle aree interne e montane. Saranno, infine, capaci di fornire assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel campo forestale-ambientale. La capacità di applicare le conoscenze acquisite con la frequentazione delle attività didattiche sarà sviluppata in particolare nella preparazione di una tesi originale guidata da un docente, che partendo da un'analisi approfondita di un caso reale proponga nuovi approcci metodologici di indagine ovvero fornisca nuove conoscenze utili alla valorizzazione e gestione delle risorse forestali, e più in generale dei servizi ecosistemici. Altro elemento utile a sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto professionale, è rappresentato dal tirocinio presso operatori esterni all'Università e laboratori di ricerca e sviluppo, anche internazionali. Infine, attraverso la preparazione degli esami disciplinari, lo studente avrà la possibilità di verificare il grado di comprensione raggiunto nello specifico disciplinare. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, e tramite viaggi di studio. Strumenti didattici di verifica sono la valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni compiute.

▶ QUADRO A4.b.2**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Formazione per l'esercizio della libera professione****Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà raggiungere conoscenze autonome e avanzate nella lettura delle esigenze del territorio agro-forestale, delle aree interne e dell'ambiente montano in particolare, e delle attività antropiche connesse. Dovrà essere in grado di dimostrare di sapere utilizzare con successo conoscenze e abilità idonee al lavoro autonomo. Dovrà mostrare capacità professionali adeguate allo svolgimento, con successo, di attività complesse di progettazione, coordinamento e indirizzo riferibili al settore agro-forestale e di fruibilità ambientale. Le conoscenze e le capacità di comprensione in tema di formazione per l'esercizio della libera professione si conseguono mediante lezioni frontali e studio di testi consigliati italiani e stranieri, e tramite il confronto con professionisti, attività seminariale, e visite didattiche. Strumenti didattici di verifica sono: le prove in itinere e gli esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, relazioni sui seminari e sulle visite didattiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa area, lo studente dovrà rivelare abilità particolari nell'utilizzare i risultati dell'apprendimento per la ricerca di opportunità professionali a favore dei singoli e della collettività. Dovrà essere in grado di possedere convincenti capacità di proposta, come pure dimostrare di saper coordinare e realizzare in autonomia programmi e progetti riferibili al settore agro-forestale e di fruibilità ambientale. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione in tema di formazione per l'esercizio della libera professione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, e tramite viaggi di studio e incontri con professionisti. Strumenti didattici di verifica sono la valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni e le visite compiute.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Estimo forestale e valutazione dei servizi ecosistemici [url](#)

Forest entomology [url](#)

Forest geography and inventory in mountain environments [url](#)

Forest management, dynamics and disturbances [url](#)

Forest tree cropping [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Geomatica e inventari forestali [url](#)

Gestione e alimentazione degli ungulati selvatici [url](#)

Gestione e pianificazione forestale [url](#)

Internship in research laboratories, enterprise, public administration and other organisation [url](#)

Laboratorio tecnico-pratico di misure forestali e ambientali per la gestione sostenibile del territorio [url](#)

Mountain governance and sustainable development [url](#)

Patologia forestale e micologia [url](#)

Research support for sustainable forest management [url](#)

Sistemi zootecnici e produzione nelle aree montane [url](#)

Water resources and mountain watersheds [url](#)

Conservazione della natura

Conoscenza e comprensione

In tale area di apprendimento, lo studente dovrà conoscere a fondo le leggi alla base della conservazione e della valorizzazione della biodiversità territoriale. Dovrà saper utilizzare capacità, abilità e strumenti per la tutela di habitat ed ecosistemi. Dovrà acquisire conoscenze e competenze in grado di assicurare la fruibilità ambientale nel rispetto degli equilibri naturali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione delle leggi della natura si conseguono mediante seminari e studio di testi consigliati italiani e stranieri, allo scopo di ampliare i contenuti degli insegnamenti svolti. Agli studenti e alle studentesse è richiesto di redigere una relazione sintetica sulle esperienze svolte. Tali relazioni permettono di valutare le competenze acquisite in materia di conservazione della natura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, anche con l'impiego di strumenti e tecnologie innovative, dovrà applicare le conoscenze per l'analisi e la risoluzione delle problematiche riguardanti i processi naturali e la loro conservazione. In seguito ai risultati di apprendimento, lo studente dovrà avere sufficienti conoscenze ed essere in grado di valutare l'impatto delle attività antropiche nelle forme di gestione delle aree naturali protette.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione in tema di conservazione della natura si conseguono mediante esercitazioni in campo, e tramite viaggi di studio in aree protette. Strumenti didattici di verifica sono la valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni e le visite compiute.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biological sciences for lanscape and forest management [url](#)

Ecologia del paesaggio [url](#)

Forest and environmental microbiology [url](#)

Forest biotechnology (*modulo di Forest ecophysiology and biotechnology*) [url](#)

Forest ecophysiology (*modulo di Forest ecophysiology and biotechnology*) [url](#)

Forest ecophysiology and biotechnology [url](#)

Forest geography and inventory in mountain environments [url](#)

Forest management, dynamics and disturbances [url](#)

Geografia fisica e geomorfologia [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Gestione e pianificazione forestale [url](#)

Laboratorio tecnico-pratico di misure forestali e ambientali per la gestione sostenibile del territorio [url](#)

Landescape ecology in mountain environments (*modulo di Biological sciences for lanscape and forest management*) [url](#)

Monitoring soil quality [url](#)

Mountain biodiversity and habitat conservation (*modulo di Biological sciences for lanscape and forest management*) [url](#)

Mountain governance and sustainable development [url](#)

Patologia forestale e micologia [url](#)

Research support for sustainable forest management [url](#)

Water resources and mountain watersheds [url](#)

Zoologia forestale [url](#)

Valorizzazione delle risorse territoriali

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze multidisciplinari per operare a livello specialistico su territori montati e di aree interne, anche sottoposti a tutela. Dovrà essere in grado di mostrare conoscenze diagnostiche riguardanti beni materiali e immateriali, in particolare dovrà riconoscere e apprezzare le specificità del patrimonio agro-silvo-pastorale, agro-alimentare e ambientale delle aree marginali e dell'ambiente montano.

Le conoscenze e le capacità di comprensione delle risorse territoriali si conseguono mediante seminari e studio di testi consigliati italiani e stranieri, allo scopo di ampliare i contenuti degli insegnamenti svolti. Agli studenti e alle studentesse è richiesto di redigere una relazione sintetica sulle esperienze svolte. Tali relazioni permettono di valutare le competenze acquisite in materia di valorizzazione delle risorse territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso il monitoraggio dell'ambiente e delle risorse forestali, agro-silvo-pastorali e agro-alimentari dovranno possedere conoscenze diagnostiche, relazionali e decisionali riguardanti il patrimonio territoriale montano e delle aree interne. Tali conoscenze, unite alle abilità personali, saranno di utile ausilio nella stima e valorizzazione delle risorse presenti nei territori montani e nelle aree interne.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione in tema di valorizzazione delle risorse territoriali si conseguono mediante esercitazioni in campo, e tramite viaggi di studio in aziende del territorio. Strumenti didattici di verifica sono la valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni e le visite compiute.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biological sciences for lanscape and forest management [url](#)

Ecologia del paesaggio [url](#)

Estimo forestale e valutazione dei servizi ecosistemici [url](#)

Forest and environmental microbiology [url](#)

Forest biotechnology (*modulo di Forest ecophysiology and biotechnology*) [url](#)

Forest ecophysiology (*modulo di Forest ecophysiology and biotechnology*) [url](#)

Forest ecophysiology and biotechnology [url](#)

Forest entomology [url](#)

Forest geography and inventory in mountain environments [url](#)

Forest management, dynamics and disturbances [url](#)

Forest tree cropping [url](#)

Geografia fisica e geomorfologia [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Geografia forestale e selvicoltura speciale (*modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale*) [url](#)

Geomatich e inventari forestali [url](#)

Gestione e alimentazione degli ungulati selvatici [url](#)

Gestione e pianificazione forestale [url](#)

Inglese tecnico scientifico [url](#)

Internship in research laboratories, enterprise, public administration and other organisation [url](#)

Laboratorio tecnico-pratico di misure forestali e ambientali per la gestione sostenibile del territorio [url](#)

Landescape ecology in mountain environments (*modulo di Biological sciences for lanscape and forest management*) [url](#)

Monitoring soil quality [url](#)

Mountain biodiversity and habitat conservation (*modulo di Biological sciences for lanscape and forest management*) [url](#)

Mountain governance and sustainable development [url](#)

Patologia forestale e micologia [url](#)

Prova finale [url](#)

Research support for sustainable forest management [url](#)

Sistemi zootecnici e produzione nelle aree montane [url](#)

Thesis work -written in English [url](#)

Water resources and mountain watersheds [url](#)

Xilologia e tecnologia del legno [url](#)

Zoologia forestale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali si prefigge di

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>comunicare al laureato l'importanza della ricerca applicata, del trasferimento tecnologico e dello sviluppo sostenibile, anche realizzare per l'innovazione di prodotto e di processo, in un contesto attualizzato di mercato etico e di diritto globalizzato. L'autonomia di giudizio sarà formata gradualmente durante il procedere del Corso e verrà rafforzata dall'approccio multifunzionale, che abbraccia insegnamenti scientifici a quelli giuridico economici, della gestione territoriale e della pianificazione ambientale, con una forte componente pratica di esercitazioni realizzate direttamente sul territorio.</p> <p>Al fine di meglio orientare il percorso didattico-formativo, gli studenti sotto la guida del Tutor e del Coordinamento del Corso di studio, possono individuare percorsi culturali che consentano ulteriori approfondimenti di particolari ambiti teorici o produttivi per l'ottenimento di uno specifico profilo occupazionale.</p> <p>L'autonomia di giudizio è sviluppata chiedendo agli allievi l'interpretazione critica di articoli tecnico-scientifici e di risultati sperimentali, anche da loro ottenuti durante le esercitazioni in laboratorio e in campo. I docenti, quando possibile, presenteranno diverse tesi interpretative di un tema, sollecitando gli studenti e le studentesse alla loro discussione. L'autonomia di giudizio è verificata tramite le relazioni chieste agli allievi sulle interpretazioni sopra descritte.</p>
<hr/>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Particolare attenzione, nell'elaborazione dello scheletro della presente proposta formativa complessiva, è stata anche riservata all'analisi delle condizioni ambientali del possibile bacino di utenza in cui insiste il Laureato riservando un adeguato spazio alle esigenze emergenti e alle competenze necessarie ad un comparto caratterizzato negli ultimi decenni da forti innovazioni gestionali e produttive. Il territorio di riferimento appare particolarmente adatto alla formazione di laureati con le peculiarità individuate dal percorso formativo proposto. Essi potranno, infatti, esprimere le competenze acquisite per svolgere attività professionali in diversi ambiti, con particolare riferimento alla gestione di lavori per la protezione del suolo e dell'ingegneria forestale, alla produzione, raccolta, lavorazione industriale e commercializzazione di prodotti legnosi e non, alla valorizzazione e gestione di aree protette.</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali avrà familiarizzato con gli strumenti comunicativi indispensabili per trasferire le conoscenze acquisite in ambito territoriale specifico e per operare nel campo libero professionale, della P.A., in contesti nazionali e internazionali e nel mondo della ricerca e dell'innovazione. A tal fine l'ordinamento didattico prevede attività formative specifiche per l'elaborazione di strumenti comunicativi (relazioni, seminari, presentazioni, prodotti cartografici, formazione all'uso di mezzi tecnologici ed altro), attraverso avanzati supporti informatici.</p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate sollecitando gli allievi a presentare, eventualmente con l'uso di strumenti elettronici, oralmente e per iscritto, propri elaborati individuali. Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorre autonomamente alla formazione del giudizio complessivo.</p>
<hr/>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Particolare attenzione, nell'elaborazione dello schema della proposta formativa complessiva, è stata riservata alle condizioni ambientali e socio-economiche del possibile bacino d'utenza, riservando adeguato spazio ad esigenze emergenti e a competenze necessarie ad un comparto caratterizzato da innovazioni gestionali e produttive.</p> <p>Il territorio di riferimento appare adatto alla formazione di laureati in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali con le peculiarità individuate dal percorso formativo proposto. Essi potranno esprimere le competenze acquisite per svolgere attività professionali autonome in ambiti diversi. Le conoscenze didattiche e le capacità professionali rappresentano anche un'ottima base per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari di I e II livello.</p> <p>Al fine di permettere agli studenti e alle studentesse di acquisire adeguata capacità di apprendimento, nel corso del ciclo di studi si svolgono seminari e brevi corsi integrativi allo scopo</p>

di aggiornare ed ampliare i contenuti degli insegnamenti già svolti. Agli studenti e alle studentesse è richiesto di redigere una relazione sintetica su quanto ascoltato. Tali relazioni permettono di valutare la capacità individuale di apprendimento.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

30/03/2014

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali si conclude con il superamento della Prova finale. Questa consiste nella presentazione e discussione, in presenza di una Commissione di Docenti, di un elaborato (comunemente detto Tesi di laurea magistrale), i cui contenuti teorici e sperimentali, concordati e coordinati da un docente tutor (relatore) sono pertinenti ad argomenti scientifici o economico-giuridici oggetto delle attività formative previste nell'ordinamento didattico del Corso di studio o in un campo interdisciplinare affine. Le indagini per la realizzazione della Tesi, della durata non inferiore a sei mesi, possono essere svolte nei laboratori del Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università del Molise o in altre sedi universitarie, oppure presso Istituzioni e strutture convenzionate. Tali attività hanno per oggetto indagini sperimentali e argomenti di ricerca originali. Con il superamento della Prova finale lo studente dimostra di aver acquisito le conoscenze e le capacità di comprensione applicate, le abilità comunicative, nonché un'autonomia di giudizio.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

30/05/2019

Link : <http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/prova-finale/>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/calendario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://unimol.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do?jsessionid=99C33ABF199C33CC30D92945ACB6324D.jvm_unimol_ess

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/prova-finale/>




▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Ecologia del paesaggio link	STANISCI ANGELA	PA	6	48	
2.	AGR/16	Anno di corso 1	Forest and environmental microbiology link	RANALLI GIANCARLO	PO	6	48	

3.	AGR/11	Anno di corso 1	Forest entomology link	SCIARRETTA ANDREA	PA	6	48	
4.	AGR/06	Anno di corso 1	Forest geography and inventory in mountain environments link	TOGNETTI ROBERTO	PO	6	48	
5.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest management, dynamics and disturbances link	TOGNETTI ROBERTO	PO	6	48	
6.	AGR/05	Anno di corso 1	Geografia forestale e selvicoltura speciale (<i>modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale</i>) link	SANTOPUOLI GIOVANNI	RD	3	24	
7.	AGR/05	Anno di corso 1	Geografia forestale e selvicoltura speciale (<i>modulo di Geografia forestale e selvicoltura speciale</i>) link	TOGNETTI ROBERTO	PO	3	24	
8.	AGR/05	Anno di corso 1	Geomatica e inventari forestali link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		6	48	
9.	BIO/07	Anno di corso 1	Landescape ecology in mountain environments (<i>modulo di Biological sciences for lanscape and forest management</i>) link	CARRANZA MARIA LAURA	PA	6	48	
10.	BIO/05	Anno di corso 1	Mountain biodiversity and habitat conservation (<i>modulo di Biological sciences for lanscape and forest management</i>) link	LOY ANNA	PA	6	48	
11.	AGR/01	Anno di corso 1	Mountain governance and sustainable development link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		6	48	
12.	AGR/12	Anno di corso 1	Patologia forestale e micologia link	LIMA GIUSEPPE	PO	7	56	
13.	AGR/08	Anno di corso 1	Water resources and mountain watersheds link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		6	48	
14.	AGR/06	Anno di corso 1	Xilologia e tecnologia del legno link	LASSERRE BRUNO	PA	6	48	
15.	AGR/11	Anno di corso 1	Zoologia forestale link	TREMATERRA PASQUALE	PO	7	56	

16.	AGR/01	Anno di corso 2	Estimo forestale e valutazione dei servizi ecosistemici link	MARINO DAVIDE	PA	6	48	
17.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest biotechnology (<i>modulo di Forest ecophysiology and biotechnology</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		6	48	
18.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest ecophysiology (<i>modulo di Forest ecophysiology and biotechnology</i>) link	DE ANGELIS PAOLO		6	48	
19.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest tree cropping link	SABATTI MAURIZIO		6	48	
20.	GEO/04	Anno di corso 2	Geografia fisica e geomorfologia link	ROSSKOPF CARMEN MARIA	PA	6	48	
21.	AGR/18	Anno di corso 2	Gestione e alimentazione degli ungulati selvatici link	MIRAGLIA NICOLETTA	PA	6	48	
22.	AGR/05	Anno di corso 2	Gestione e pianificazione forestale link	MARCHETTI MARCO	PO	7	56	
23.	NN	Anno di corso 2	Laboratorio tecnico-pratico di misure forestali e ambientali per la gestione sostenibile del territorio link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		6	48	
24.	AGR/13	Anno di corso 2	Monitoring soil quality link	DI IORIO ERIKA	RD	6	48	
25.	AGR/05	Anno di corso 2	Research support for sustainable forest management link	SANTOPUOLI GIOVANNI	RD	6	48	
26.	AGR/19	Anno di corso 2	Sistemi zootecnici e produzione nelle aree montane link	MAIORANO GIUSEPPE	PO	6	48	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimol.it/servizi/biblioteche/>

L'orientamento fondamentale è rivolto ai laureati presso altri Atenei o in corsi di studio diversi dalla Classe L-25 (D.M. 270/04), oppure dai laureati nella classe L-20 (D.M. 509/99), e svolto altresì dalla segreteria didattica del Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti consiste, in modo particolare, nella verifica dei requisiti di accesso e nell'informazione sull'articolazione delle attività didattiche. Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti sono organizzati colloqui con i tutor per la valutazione di eventuali carenze formative e per individuare percorsi volti alla soluzione delle problematiche.

30/05/2019

In particolare, l'orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- a) incontri con gli studenti dei corsi di laurea, dedicati alla presentazione dei corsi di studio, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero;
- b) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- c) sportello di orientamento attivato dall'Ateneo, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- d) partecipazione dei docenti a manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;
- e) aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento, la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalla struttura stessa. Il Dipartimento AAA organizza iniziative specifiche d'interazione con le scuole superiori

(<http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/orientamento/>).

Link inserito: <http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/accesso/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è realizzato per permettere allo studente di programmare al meglio il proprio percorso accademico offrendo aiuto in momenti di difficoltà anche per quanto riguarda l'inserimento nel sistema universitario. L'attività di tutorato individuale è svolta dai docenti di riferimento del corso di laurea in STFA. 30/05/2019

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del corso di studio prevede come figure di riferimento: il Presidente del corso di studio; i docenti -Tutor; la Segreteria Didattica del Dipartimento (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del corso di studio sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto. I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento (AAA e BiT) e del corso di studio;

b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;

- acquisire un metodo di studio efficace;

- affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;

c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;

d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;

e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze,

le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-Tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del corso di studio, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-Tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Link inserito: <http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/tutorato/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

30/05/2019

Link inserito: <http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/tirocinio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Consiglio di corso di studio per l'assistenza agli studenti outgoing e incoming fa riferimento a un docente, delegato dal Consiglio di Dipartimento per le relazioni internazionali. In particolare gli studenti in "uscita" sono orientati, tramite colloqui individuali, sia per la scelta della sede sia per il progetto formativo. Durante la permanenza all'estero, lo studente si confronta col delegato, ed espone lo stato delle proprie attività.

Per gli studenti in entrata, vengono predisposti dei colloqui individuali e di gruppo. Nei colloqui sono discussi nello specifico i contenuti del loro progetto formativo. Durante la loro permanenza, il rapporto con il delegato è continuo e viene indirizzato oltre che alla soluzione dei problemi didattici anche alla partecipazione alle attività culturali e sociali dell'Ateneo.

Attraverso il link è possibile consultare la guida pratica, utile allo studente interessato alla mobilità internazionale.

Link inserito: <http://dipagricoltura.unimol.it/internazionalizzazione/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali del Molise e la Regione Molise, e ^{30/05/2019} altre organizzazioni (CREA, ICEA, Copagri, CIA, Coldiretti, Legambiente, ecc.) iniziative propedeutiche alla formazione professionale.

L'Ateneo dispone di un ufficio per il Placement (Ufficio Ricerca e rapporto con le imprese) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università del Molise.

Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definiscono, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- organizzazione di incontri tra studenti, neo-laureati e imprese.

Link inserito: <https://www.unimol.it/studente/tirocinio-e-job-placement/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Eventuali altre iniziative

30/05/2019

Oltre alla collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali del Molise e la Regione Molise, e altre organizzazioni (CREA, ICEA, Copagri, CIA, Coldiretti, Legambiente, ecc.), per iniziative propedeutiche alla formazione professionale, il Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti e quello di Bioscienze e Territorio organizzano incontri con studi professionali, cooperative e società $\frac{1}{2}$ con sede in altre Regioni.

Il CUS Molise, nasce nel 1986 con la denominazione Cus Campobasso. Dal 1986 ad oggi il CUS Molise ha incrementato di anno in anno le attività $\frac{1}{2}$ sportive cercando di offrire servizi sempre più $\frac{1}{2}$ efficienti e diversificati, per soddisfare le esigenze della popolazione studentesca delle tre sedi universitarie di Campobasso Termoli e Peche. La struttura organizzativa del CUS Molise $\frac{1}{2}$ composta dal Presidente, il consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori dei Conti, eletti ogni quattro anni dall'assemblea dei Soci, inoltre da una struttura operativa e amministrativa con una Direzione Generale, una Segreteria Generale e Amministrativa, una Segreteria Organizzativa ed un reparto Logistico, che si occupano dell'operatività $\frac{1}{2}$ e del coordinamento di tutte le attività $\frac{1}{2}$ che si svolgono nel Centro.

Il CUS Molise svolge l'attività $\frac{1}{2}$ da circa trent'anni ed ha lo scopo di favorire la pratica, la diffusione ed il potenziamento delle attività $\frac{1}{2}$ sportive universitarie, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive a livello locale, nazionale ed internazionale.

Promuove, inoltre, iniziative utili alla divulgazione della cultura dello sport, tramite l'organizzazione di seminari, convegni e incontri con operatori ed esperti del settore sportivo.

Il CUS Molise, gestisce direttamente le strutture e gli impianti sportivi dell'Università $\frac{1}{2}$ degli Studi del Molise, fiore all'occhiello $\frac{1}{2}$ il PALAUNIMOL all'interno del quale vi $\frac{1}{2}$ una campo gara polivalente con tribune ospitanti circa 500 spettatori, una palestra fitness all'avanguardia con attrezzi Techogym di massimo livello, e 2 palestre per i corsi fitness e la danza; inoltre detto centro sportivo dispone di un sistema di servizi all'avanguardia, ampi spazi verdi e cortili esterni per momenti di relax e di intrattenimento, ampi parcheggi ed un servizio funzionale attivo dalle ore 8:00 alle ore 22:00 tutti i giorni feriali; la palestra d'Ateneo sempre a Campobasso presso la biblioteca d'Ateneo ed una palestra nella sede Universitaria di Pesche; per le attività $\frac{1}{2}$ all'aperto, invece, presso l'edificio polifunzionale di viale A. Manzoni (presso il Dipartimento Giuridico), gestisce un campo di calcio a 5 in erba sintetica, ed un campo polivalente in tartan.

Il Coro dell'Università $\frac{1}{2}$ degli Studi del Molise nasce nel 2002. La filosofia su cui si basa il progetto corale si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità $\frac{1}{2}$ e condivisione, che si lega alla vera e propria attività $\frac{1}{2}$ di formazione e crescita musicale. Il Coro dell'Ateneo molisano opera in stretta simbiosi con il mondo accademico, esibendosi alle più $\frac{1}{2}$ rivelanti manifestazioni istituzionali tenutesi dal 2003 ad oggi, quali l'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Obiettivo essenziale promuovere l'attività $\frac{1}{2}$ e la passione musicale presso gli studenti Unimol e non solo. Dai suoi esordi $\frac{1}{2}$ cresciuto sia in termini numerici (oltre 30 unità $\frac{1}{2}$) sia in termini di qualità $\frac{1}{2}$ e professionalità $\frac{1}{2}$ musicale.

Link inserito: <https://www.unimol.it/servizi/servizi-per-gli-studenti/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

30/09/2019

Descrizione link: Cruscotto opinioni degli studenti

Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

30/09/2019

Descrizione link: Dati AlmaLaurea

Link inserito:

<http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-forestali-e-ambientali/i-nostri-laureati/>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2019

Descrizione link: Cruscotto di Corso di studi

Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/09/2019

Descrizione link: Dati AlmaLaurea

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700107307400001>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/09/2019

L'attività di tirocinio non prevista come curriculare tuttavia rimane come un'attività a scelta dello studente. È stata predisposta una modulistica nella quale le aziende, che hanno ospitato lo studente, esprimono opinioni riguardo punti di forza e aree da migliorare nella preparazione dello studente. Il gruppo Gestione della Qualità è deputato all'analisi di tale opinione.

Link inserito: <https://www.unimol.it/studente/tirocinio-e-job-placement/tirocinio-curriculare/>